

---

# Handelsblatt

---

19 marzo 2025

## Storica svolta in materia di armamenti

*Dopo un dibattito controverso, il Bundestag apre la strada a nuovi debiti. Il leader della CDU Friedrich Merz si avvicina alla cancelleria.*



Di Daniel Delhaes, Martin Greive

Martedì il Bundestag ha assistito ad uno dei più grandi cambiamenti di direzione nella politica tedesca del dopoguerra: la completa liquidazione della politica finanziaria degli ultimi 25 anni. Il responsabile è il leader della CDU Friedrich Merz. E in questo giorno, per la sua proposta, ottiene una maggioranza dei due terzi, ma solo pochi applausi. Né dagli altri gruppi parlamentari né dal suo. Eppure, durante l'ultima sessione speciale del vecchio Bundestag, si sforza di giustificare davanti ai parlamentari il debito pubblico per la Bundeswehr e le infrastrutture come un collegamento necessario tra la capacità di difesa e la modernizzazione dello Stato. "Dalla nostra decisione di oggi dipende non solo la nostra capacità di difesa nei prossimi anni, forse nei prossimi decenni", spiega il leader del gruppo parlamentare dell'Unione, spiegando perché vuole allentare il freno all'indebitamento. 'Allora', spiega, 'le modifiche alla Costituzione potranno essere giustificate'.

Il discorso di Merz è soprattutto rivolto ai propri deputati. Perché anche per il leader del partito è un completo allontanamento dalla sua precedente linea. Sono settimane emozionanti per Merz. Prima la felicità della vittoria elettorale alla fine di febbraio, con la quale si sente così vicino al sogno della sua vita: diventare Cancelliere federale, come Angela Merkel. Ma da settimane Merz deve negoziare. Non sul cambiamento politico o di direzione con cui ha fatto campagna elettorale. Ma sul prezzo da pagare per la cancelleria. Il prezzo per il risultato debole della sua Unione alle elezioni federali. Merz, che durante la campagna elettorale aveva protestato contro l'aumento del debito, tre settimane dopo le elezioni federali avvia il più grande programma di debito nella storia della Repubblica Federale Tedesca. Per la Cancelleria è disposto a rinunciare di fatto al freno all'indebitamento a favore di maggiori spese per la difesa e a creare anche un gigantesco budget extra per le infrastrutture finanziato dal debito. Perché nel nuovo Bundestag

non ci sarà più la maggioranza dei due terzi, almeno non senza AfD e Linke. Merz ha anche subito un danno politico nei difficili negoziati con i Verdi, i cui voti erano necessari a CDU e SPD per il pacchetto di debito. Sono stati sollevati seri dubbi sulla sua abilità negoziale e, in ultima analisi, sulla sua idoneità a diventare Cancelliere.

Durante la votazione, CDU e SPD hanno persino piazzato deputati appositamente alle urne per tenere in mano un cartellino blu. Sta per "Sì". Nessuno dovrebbe lanciare il cartellino bianco o rosso. Merz si è ora avvicinato in modo decisivo alla Cancelleria. Il suo partito ne paga il prezzo, anche se lo ritiene sbagliato. Molti potevano ancora capire che Merz vuole spendere più soldi per la difesa, a causa di Donald Trump, della minaccia di ritiro degli Stati Uniti dall'Europa e per soddisfare i requisiti della NATO. Pensavano che in cambio il bilancio sarebbe stato risanato e i compiti sarebbero stati prioritari. Ma ciò che Merz ha poi concesso a SPD e Verdi è stato troppo per alcuni membri dell'Unione.

Merz giustifica ancora una volta le sue motivazioni. Nel suo discorso ammette che un tale indebitamento può essere giustificato solo in circostanze molto particolari. L'attacco russo all'Ucraina, "che è anche una guerra contro il nostro Paese", è una di queste circostanze. È necessario un "cambiamento di paradigma nella politica di difesa". "Il denaro da solo non risolve alcun problema", ammette Merz nei confronti dei suoi politici dell'ordine. Il denaro non riduce nemmeno la 'necessità di consolidamento'. Dopo tutto, un debito più elevato comporta costi di interesse più elevati e deve anche essere rimborsato. È l'unica volta in cui riceve un applauso degno di nota dalle proprie fila. Ai critici della Junge Union dice: "Dobbiamo dare nuove risposte all'invecchiamento progressivo della nostra società. Gli oneri finanziari non possono essere sostenuti solo dalla giovane generazione". Per questo motivo è necessaria una modernizzazione completa del sistema pubblico. Se in futuro le persone saranno affiancate da uno 'Stato capace di agire, allora tre modifiche della Costituzione saranno giustificate'.

La scorsa settimana, Merz aveva attaccato i Verdi in questo punto e nel primo dibattito sulle modifiche della Costituzione aveva gridato loro: "Cosa volete di più?" Ciò che volevano era assicurarsi che l'Unione e l'SPD non utilizzassero i nuovi debiti per benefici sociali. E così è stato. In realtà, però, con i punti che hanno negoziato nel pacchetto finanziario hanno aumentato ancora una volta il margine di indebitamento del futuro governo. Ad esempio, il denaro del fondo speciale può essere speso solo per investimenti "aggiuntivi". Per garantire investimenti più elevati, una quota di circa il dieci per cento dovrebbe essere sancita per legge nel bilancio federale. Tuttavia, questa precisazione non si trova nel testo di legge per la modifica della Costituzione. In esso si afferma che dovrebbero essere possibili anche investimenti che promuovano il percorso della Germania verso la "neutralità climatica" entro il 2045. 100 miliardi di euro del fondo speciale confluiranno nel Fondo per il clima e la trasformazione (KTF).

Molti hanno pensato che Merz si fosse fatto fregare dai Verdi. Lui stesso ha parlato di "discussioni impegnative". Le due parti si erano incontrate sette volte, l'ultima volta hanno negoziato fino al mattino, per più di dieci ore. E in queste ore i Verdi sono riusciti a ottenere ancora qualcosa in più. I debiti che il governo federale contrarrà in futuro per la difesa dovrebbero servire a un concetto di difesa "allargato". Oltre alla Bundeswehr, possono essere contratti debiti "per la protezione civile e della popolazione, per i servizi di intelligence, per la protezione dei sistemi informatici e per l'aiuto agli Stati attaccati in violazione del diritto internazionale", come l'Ucraina.

Martedì, il leader dell'SPD Lars Klingbeil è stato il primo oratore a sostenere il pacchetto finanziario. Il Bundestag avrebbe preso "una decisione storica" quel giorno. È "un inizio positivo" per la Germania, per l'Europa. "Questo pacchetto alleggerirà la vita quotidiana della maggior parte delle persone". Klingbeil ha poi aggiunto: "Stiamo investendo per la forza del nostro Paese" - e ha citato per primo gli investimenti nella

“coesione sociale”. Parole che avrebbero dovuto rassicurare i dissidenti socialdemocratici, ma che sono state accolte con maggiore criticità da CDU e CSU.

I Verdi fanno i conti con Merz Christian Dürr, capogruppo del FDP, che in futuro non sarà più rappresentato nel Bundestag, ha criticato l'Unione per aver deciso, dal punto di vista dei liberali, di opporsi al successo economico del Paese.

Tino Chrupalla, leader del gruppo parlamentare dell'AfD, il più grande partito di opposizione nel nuovo Bundestag, ha accusato Merz non solo di non avere spina dorsale, ma di essere ormai “completamente invertebrato”: “Qui si vuole far salire a dismisura il debito pubblico”.

E nonostante l'accordo, anche la leader del gruppo parlamentare dei Verdi Britta Haßelmann non ha perso l'occasione di fare i conti con Merz. Tutti, compreso Merz, sapevano già l'anno scorso che la Germania aveva urgente bisogno di investimenti e allo stesso tempo di più soldi per la difesa. Lui e il suo partito avevano diffamato i Verdi per le loro richieste. “Ma sono comunque contenta che abbiamo deciso così oggi, perché è necessario per il nostro Paese”, ha concluso.

Ora Merz deve negoziare un accordo di coalizione. Già lunedì il leader della CDU aveva dovuto ammettere: “Nei colloqui di coalizione dovremo lottare duramente per capire come ottenere davvero un cambiamento di politica”. Ci vorranno “forse settimane”.

## **Pacchetto finanziario**

### *Tre emendamenti alla Costituzione con conseguenze miliardarie*

### *Il Bundestag ha approvato il pacchetto sul debito di CDU, SPD e Verdi. Quali sono le conseguenze delle modifiche costituzionali.*

Di M. Greive, J. Hildebrand - Berlino

È una decisione storica del Bundestag: prima ancora che si formasse una nuova coalizione di governo, martedì pomeriggio, nel vecchio Bundestag, in una sessione speciale, è stato votato un gigantesco pacchetto finanziario. Il suo scopo è quello di spianare la strada alla carica di Cancelliere al leader della CDU Friedrich Merz e di ampliare drasticamente le possibilità del futuro governo federale. Il pacchetto legislativo implica un completo riorientamento della politica finanziaria tedesca. Mentre i critici parlano di un indebolimento del freno all'indebitamento, i sostenitori vedono un'offensiva di spesa urgentemente necessaria per la difesa e gli investimenti.

Questi sono i tre elementi del pacchetto finanziario e i loro effetti:

**1. Eccezione per le spese di sicurezza.** In futuro, le spese per la difesa saranno in gran parte escluse dal freno all'indebitamento. Finora la regola del debito prevista dalla Legge fondamentale si applica all'intero bilancio federale. In futuro, le spese per la sicurezza che superano l'uno per cento del prodotto interno lordo (PIL) non saranno più coperte da tale regola. Esse potranno quindi essere finanziate con crediti aggiuntivi. Attualmente, l'uno per cento del PIL corrisponde a circa 44 miliardi di euro. Il bilancio del Ministero della Difesa ammonta a 53 miliardi di euro nel piano di bilancio 2025. Ciò significa che si potrebbero già contrarre debiti aggiuntivi per nove miliardi di euro. L'importo aumenterà nei prossimi anni con l'aumento del bilancio della difesa. Ad esempio, la NATO sta discutendo di spendere il tre per cento del PIL di ogni Stato membro per la difesa. In questo caso, una coalizione tra i partiti rosso-neri potrebbe

finanziare 88 miliardi di euro aggiuntivi attraverso prestiti. I Verdi hanno ottenuto che anche altre spese per la sicurezza rientrino in questa regola, vale a dire la protezione civile e della popolazione, la difesa informatica, i servizi di intelligence e gli aiuti agli Stati attaccati in violazione del diritto internazionale, come l'Ucraina. Questo significherebbe altri 13 miliardi di euro circa quest'anno, che il governo potrebbe poi finanziare attraverso il debito, come calcolato dallo scienziato Tobias Hentze dell'Istituto dell'Economia Tedesca (IW). Gli esperti di bilancio del FDP hanno calcolato l'effetto complessivo della modifica. Secondo i loro calcoli, la regola dell'1% sulle spese per la sicurezza fornirà un margine di debito aggiuntivo di 186 miliardi di euro nei prossimi dodici anni.

**2. Patrimonio speciale per gli investimenti.** Oltre alle spese per la difesa, il pacchetto approvato prevede mezzo trilione di euro di debito per maggiori investimenti. “Il governo federale può creare un fondo speciale con una propria autorizzazione al credito per ulteriori investimenti nelle infrastrutture e per ulteriori investimenti per raggiungere la neutralità climatica entro il 2045 con un volume fino a 500 miliardi di euro”, si legge nel disegno di legge. Il fondo speciale avrà una durata di dodici anni. 100 miliardi di euro saranno destinati a Länder e comuni per finanziare gli investimenti. Su richiesta dei Verdi, è stato esplicitamente stabilito che il denaro può essere utilizzato non solo per le infrastrutture, ma anche per investimenti nella protezione del clima. A tal fine, fino a 100 miliardi di euro del fondo speciale possono essere trasferiti al Fondo per il clima e la trasformazione (KTF), un bilancio straordinario del governo federale per affrontare la crisi climatica. Il governo o i gruppi parlamentari di governo al Bundestag decideranno esattamente come spendere il denaro. I Verdi hanno anche ottenuto che il fondo speciale possa essere utilizzato solo per investimenti aggiuntivi. L'Unione e l'SPD non dovrebbero quindi semplicemente spostare nel fondo speciale i progetti che erano stati precedentemente previsti nel bilancio federale per creare margine di manovra nel bilancio, ad esempio per i regali elettorali. La disposizione nel disegno di legge recita: “L'addizionalità si verifica quando viene raggiunta una quota di investimento adeguata nel bilancio federale per il rispettivo anno fiscale”. Questo sarebbe il caso se gli investimenti nel bilancio rappresentassero il dieci per cento. Se questo requisito limiti davvero il margine di manovra è controverso. L'anno scorso, le spese per investimenti, esclusi gli effetti speciali, sono state di poco inferiori a 57 miliardi di euro. Ciò corrisponde a un tasso di investimento del 12%. Anche per i prossimi anni, il piano finanziario prevede comunque investimenti superiori al 10%. Pertanto, una possibile coalizione tra i partiti rosso-neri potrebbe almeno spostare alcuni progetti di investimento dal bilancio al patrimonio speciale. I responsabili del bilancio del FDP hanno calcolato che in questo modo si potrebbero creare circa 80 miliardi di euro di margine di manovra aggiuntivo nei prossimi dodici anni. L'Unione, l'SPD e i Verdi respingono questa ipotesi. Il governo non sarà in grado di ridurre drasticamente il tasso di investimento nel bilancio al dieci per cento, dicono. Sarebbe troppo evidente e incontrerebbe le critiche dell'opinione pubblica. Inoltre, ci sono molti progetti di investimento del governo federale, ad esempio dal piano delle infrastrutture di trasporto, che non sono ancora stati finanziati. Se ora potessero essere realizzati attraverso il fondo speciale, sarebbe un'aggiunta.

**3. Margine di manovra per i Länder.** Il pacchetto legislativo prevede anche che i Länder ricevano nuovamente un margine di credito. Finora i Länder non possono contrarre nuovi debiti. Il freno all'indebitamento consente solo al governo federale di contrarre nuovi debiti per un importo pari allo 0,35% del prodotto interno lordo (PIL) all'anno. A ciò si aggiunge una componente congiunturale che aumenta o riduce il margine di manovra a seconda della situazione economica. Al contrario, con l'introduzione del freno all'indebitamento, i Länder hanno rinunciato alla possibilità di un deficit strutturale. Questo dovrebbe ora essere modificato. Secondo il disegno di legge, in futuro anche i Länder dovrebbero essere autorizzati a indebitarsi dello 0,35% del PIL. Ciò corrisponde attualmente a circa 15 miliardi di euro. La ripartizione del margine di manovra tra i Länder deve ancora essere disciplinata da un'altra legge.

Tuttavia, ciò sarà deciso solo nella nuova legislatura. Impatto del pacchetto complessivo Il margine di indebitamento della Germania aumenterà notevolmente grazie alle tre misure. L'entità dell'aumento del debito dipenderà in larga misura dalla velocità con cui il denaro del patrimonio speciale verrà erogato e dall'entità dell'aumento della spesa per la difesa, che in futuro non sarà più soggetta al freno all'indebitamento. Se tutto sarà utilizzato, il debito della Germania potrebbe aumentare nominalmente di circa 1,7 trilioni di euro, afferma il ricercatore dell'IW Hentze. Il suo collega Jens Hogrefe, economista finanziario presso l'Istituto per l'economia mondiale (IfW), arriva a dimensioni simili. “Nei prossimi anni, il deficit strutturale a livello statale sarà compreso tra il 3,5 e il 4%”, afferma. Nel 2024 era circa del 2%.